

GRUPPO DI LAVORO SUI GIARDINI STORICI (GLGS)

APERTA LA “FABBRICA” DELLE IDEE

Luigi Sani
 Coordinatore del Gruppo
 gifor@gifor-net.it

Da poco attivato, il gruppo di lavoro sui giardini storici stenta a prendere il volo. Pur tuttavia, nella prima riunione tenutasi a Firenze, nella splendida cornice di Villa Peyron, ottimamente curata dal socio Dr. Saverio Lastrucci, sono stati abbozzati gli intendimenti che si vuole perseguire e gli obiettivi che ci si prefigge.

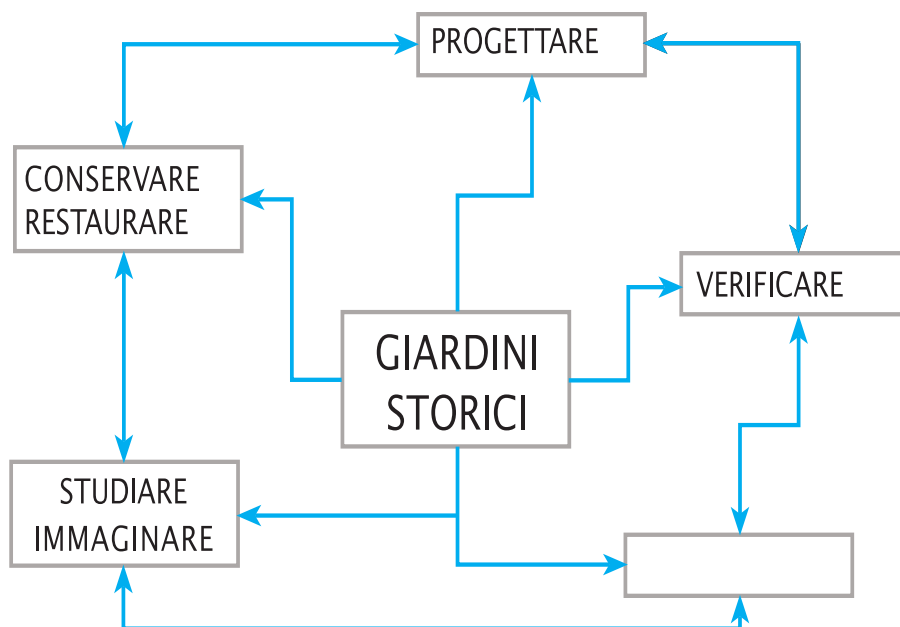
Partendo dalla constatazione che i principi e le tecniche dell'Arboricoltura moderna solo occasionalmente trovano applicazione nel contesto dei giardini storici, si è ritenuto opportuno immaginare un percorso di studio, di approfondimento e di comunicazione volto a sottolineare non solo l'opportunità di introdurre moderne tecniche di cura e gestione degli alberi ma anche di definire standard qualitativi di tali tecniche in un contesto così peculiare come quello degli alberi vegetanti in giardini storici o comunque in situazioni di elevato valore culturale, estetico, storico e paesistico.

Poiché la materia è molto vasta si sono individuati alcuni temi specifici su cui i soci si esprimeranno in modo tale da realizzare un documento tipo “linee guida” eventualmente da presentare in un convegno tematico. Gli interventi da preparare dovrebbero avere lo schema seguente, assolutamente pratico e senza fronzoli:

- Introdurre il problema da affrontare
- Presentare casi pratici del problema che si sono effettivamente verificati
- Discutere il problema come (NON) viene affrontato nella pratica quotidiana e le conseguenze che questo comporta nel breve, medio e lungo periodo
- Proporre la soluzione che tenga conto del ruolo dell'Arboricoltura.

Abbiamo individuato molti aspetti della nostra professione che dovrebbero avere un ruolo nel contesto della vita di un giardino storico: l'analisi paesaggistica, la gestione dei nuovi impianti sia per le tecniche, che per i materiali da impiegare che per la scelta delle specie, anche in un'ottica di *climate* e *global*

change, la scelta delle strategie colturali di lungo periodo, la gestione colturale quotidiana, le modalità di potatura, le cure colturali standard (irrigazioni, ecc.) e “innovative” (consolidamenti, trattamenti, ecc.), il dinamismo insito nei vari componenti del sistema verde del giardino con particolare riferimento all'albero come struttura primaria, ed altro ancora! Però,



per riassumere avremmo individuato lo schema qui delineato:

Il tema “studiare - immaginare” si riferisce all'aspetto di inserimento paesaggistico e di analisi eco-ambientale e territoriale del sistema giardino storico. Il tema “verificare” riguarda la salute e la stabilità degli alberi all'interno dei giardini storici. Il tema “curare” riguarda tutte le tecniche di cura colturale che possono essere dedicate agli alberi, prima fra tutte la potatura. Il tema “progettare” afferisce alle modalità degli impianti e alle specie da scegliere. Si relaziona molto quindi con lo studiare-immaginare. Il tema conservare-ristaurare riguarda infine la gestione pratica del giardino.

Tenuto conto della difficoltà di incontrarsi è opportuno che chiunque abbia l'intenzione di sviluppare uno o più dei temi sopra indicati fornisca il suo contributo così che il gruppo possa comunque andare avanti nella “costruzione” del documento che ci siamo prefissi di realizzare.